

secondo il Corano la terra si dà a coloro che la lavorano). L'affitto, in questo senso, ha incominciato dal tempo in cui si facevano doni di terre* con i relativi coltivatori. I rapporti fra padroni e affittuari, secondo documenti si basavano su liberi amichevoli contratti.

I servi non erano molti, non possedevano terre e lavoravano esclusivamente quelle del padrone.

Notevoli cambiamenti avvennero dopo che Maometto II verso il 1830 tolse i feudi e abrogò i privilegi, i bey furono pensionati. I contadini divennero proprietari delle terre che coltivavano dietro pagamento allo Stato per 10 anni invece della decima, 2%; questa riforma ebbe luogo soltanto nel territorio del Danubio, in Tracia, ecc., mentre lo *statu quo* pare predominasse in altre regioni come nella provincia di Kiustendil. Secondo alcuni autori (P. Todoroff) quando furono ritirati i privilegi gli *spahi* hanno cercato colla forza di ritenere sempre i loro beni (*ciflizi*). Ma se anche integralmente non fosse applicata tale riforma i benefici ottenuti sono stati grandi. Con la distruzione dei giannizzeri e *kerziali* che infestavano il paese, si creò una relativa sicurezza nei beni, la vita e le comunicazioni. La limitazione degli abusi dei signorotti turchi dette la possibilità ai contadini bulgari di ottenere maggior profitto del proprio lavoro; creò delle condizioni per l'accumulamento dei risparmi e facilitò l'acquisto dei terreni.

Dopo la riforma benefica si sviluppa la piccola proprietà terriera in Bulgaria, di cui naturalmente non si conoscono i dati.

È noto però che i *ciflizi* sebbene non grandi (ve ne erano di alcune decine di ha.; i più estesi non arrivavano ai 30 ha.) occupavano le terre migliori delle pendici dei Balcani e delle pianure. Si sa che nella provincia di Kiustendil 1/3 di tutto il territorio comprendente 150 villaggi apparteneva a 700 turchi che vivevano in quel capoluogo; e proprio in quella regione era diffuso il *kessimgi*. In quel di Radomir e Dupnitza i contadini bulgari disponevano di pochissima terra bastevole appena per il proprio sosten-